

Gli Apostoli e i primi discepoli



Siamo in Palestina e Gesù è morto e risorto alcune settimane prima, ma i Giudei non credono che Gesù sia davvero risorto. Per questo arrestano tutti quelli che credono in Gesù Risorto.

I discepoli di Gesù sono dunque stati messi in prigione.

Sono passati molti giorni dalla morte di Gesù e la festa di Pentecoste è vicina.

La Pentecoste è una festa sia ebraica sia cristiana e si celebra 50 giorni dopo Pasqua. In questa festa, che gli ebrei chiamano anche “festa delle settimane”, essi festeggiano l’alleanza tra Dio e il Popolo ebraico, mentre i Cristiani festeggiano la discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli.

Il giorno di Pentecoste, poiché questa è per gli ebrei una festa molto importante, i discepoli vengono liberati.

Gli Apostoli, intanto, si sono riuniti nel Cenacolo e ricordano gli episodi della loro vita con Gesù e le sue apparizioni dopo la Risurrezione:

- la pesca miracolosa
- l'Ascensione

Pietro ricorda il suo tradimento e gli altri lo confortano.

Pensano poi a Giuda che non avendo creduto possibile che Gesù lo perdonasse per quello che aveva fatto, si era disperato e suicidato.

Gli Apostoli decidono allora di eleggere uno che prenda il posto di Giuda come Apostolo: viene eletto Mattia

D'improvviso si sente un forte rumore e si vedono come delle fiammelle di fuoco descendere dal cielo: è lo Spirito Santo che scende sugli Apostoli riuniti nel Cenacolo. Dopo la discesa su di loro dello Spirito Santo, gli Apostoli, pieni di coraggio escono e iniziano a predicare il Vangelo a tutti apertamente e a battezzare nel nome di Gesù.

I Sommi Sacerdoti ebrei li ostacolano e li arrestano ancora ma gli Apostoli non si impauriscono e quando vengono liberati ricominciano a predicare il Vangelo.

Molte altre persone credono in Gesù e si uniscono ai Discepoli.